

**OLIVIERO
BEHA**

SONO STATO IO
il primo a "uccidere" Berlusconi

in edicola il libro
con l'Unità a € 6,90 in più

19

sabato 19 novembre 2005

Unità
19
LO SPORT

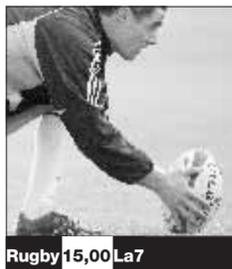
**OLIVIERO
BEHA**

SONO STATO IO
il primo a "uccidere" Berlusconi

in edicola il libro
con l'Unità a € 6,90 in più

La Cravatta

Jalal Talabani, presidente dell'Iraq, ha nel suo guardaroba una cravatta della Sampdoria. Intervistato lunedì da Marco Ansaldo, tifoso blucerchiato con l'abitudine di indossare la cravatta della Samp dopo una vittoria, ne ha chiesta una in regalo apprezzandone i colori



Rugby 15,00 La7



Calcio 20,00 SkySport3

INTV

■ 12,00 Eurosport
Tennis, Masters Cup
■ 13,40 SkySport1
Calcio, Wigan-Arsenal
■ 13,50 RaiSportSat
Calcio, Sangimign.-Sestes.
■ 14,00 SkySport2
Hockey, Bolzano-Asiago
■ 15,00 La7
Rugby, Italia-Argentina
■ 15,20 SkySport2
Rugby, Inghil.-N.Zelanda
■ 16,00 SkySport1
Calcio, Chelsea-Newcastle

■ 17,00 Eurosport
Bob, Coppa del Mondo
■ 18,00 RaiSportSat
Volley, All Star Game femm.
■ 18,30 SkySport2
Basket, Siena-Cantù
■ 19,00 RaiSportSat
Calcio 5, Luparen.-Nepi
■ 20,00 SkySport3
Calcio, R.Madrid-Barcell.
■ 21,00 RaiSportSat
Basket, Treviglio-Soresina
■ 22,00 SkySport3
Calcio, Siviglia-Betis

Senza Cassano. Ma è sempre Roma-Juve

Stasera all'Olimpico il big match. Il barese ancora non convocato. Tifosi contro Rosella Sensi

di Luca De Carolis / Roma

C'ERAVAMO TANTO ODIATI. Dopo anni di battaglie e polemiche infatti tra Roma e Juventus è scoppiata la pace. Sancita due settimane fa dall'amministratore delegato giallorosso (e figlia del patron Franco) Rosella Sensi, che in un'intervista ha speso grandi

elogi per il dg bianconero Luciano Moggi («un uomo con un notevole senso dell'umorismo») sottolineando poi che «la conflittualità è servita per un certo periodo, ma ora è la fase la concertazione». Tradotto, l'epoca della lotta con Juventus e Milan per la gestione del calcio italiano è finita. Un cambiamento di rotta che Rosella Sensi aveva già deciso l'anno scorso, dopo essere di fatto subentrata al padre Franco al vertice del club. Che, dopo aver

Non è piaciuta alla curva romanista la politica distensiva tra le due società

spinto alle dimissioni l'ex ds Franco Baldini (contrario alla pace con i bianconeri) ha riallacciato i rapporti con Moggi e suo figlio Alessandro (il patron della società di procuratori Gea). Diventato negli ultimi mesi il principale consulente di mercato della Roma, che nel frattempo ha anche assunto come dirigente "ombra" Enrico Bondoni, un manager in ottimi rapporti con la famiglia Moggi.

Ma il nuovo corso giallorosso non piace per nulla ai tifosi, che rimpiangono i tempi in cui il patron Sensi attaccava con parole durissime i club del nord e il "Palazzo". E che in occasione della gara di stasera contro i bianconeri hanno preparato una dura contestazione per sua

figlia Rosella, rea anche di aver definito l'ex tecnico della Roma Zeman (tuttora amatissimo dalla tifoseria) «un uomo più presuntuoso che altruista». Nel frattempo a movimentare la vigilia della gara hanno provveduto anche il capitano giallorosso Totti e lo juventino Ibrahimovic. Totti ha infatti ribadito che non giocherà mai più in una squadra allenata da Capello (che un anno e mezzo fa lasciò Roma per andare ad allenare la Juventus), entrando anche in polemica con il dirigente bianconero Bettiga.

Il centravanti svedese invece ha detto che «la Roma vale l'Ascoli». Una frase a cui ieri ha risposto il tecnico giallorosso Spalletti: «Quando entrerà all'Olimpico Ibrahimovic capirà di non essere ad Ascoli». Per il resto però il tecnico ha evitato accuratamente qualsiasi polemica «perché spingere troppo la partita può diventare pericoloso, soprattutto per me che sono solito parlare molto con i giocatori». Toni bassi anche per il suo collega Capello. Che, invece di replicare a muso duro a Totti, gli ha fatto gli auguri per la recentissima paternità. Capello ha parlato in termini molto pacati anche del suo passaggio in bianconero: «Ho lasciato Roma perché lì avevo finito il mio ciclo, ma nella Capitale mi sono trovato molto bene perché è una bellissima città, dove si respira un'aria eccezionale riguardo al calcio». Infine, anche un accenno a Cassano: «Non penso che sia già stato escluso dai Mondiali, credo che per gennaio avrà trovato il suo spazio». Forse lontano dalla Roma, con cui stasera l'attaccante barese non giocherà. Spalletti l'ha spedito di nuovo in tribuna, fedele alla consegna della società, che ha deciso di tenere fuori l'attaccante finché non avrà firmato il rinnovo di contratto (in scadenza a giugno). Cassano insomma rimarrà in castigo, lontano dalla sfida degli ex nemici.



Alessandro Del Piero e Francesco Totti durante una recente sfida

RUGBY Oggi a Genova Italia-Argentina. Il Che giocò a lungo in una squadra locale come ala Arrivano i Pumas, passione di Ernesto Guevara

di Franco Berlinghieri

Il rugbista argentino più famoso? Ernesto "Che" Guevara. Oggi allo stadio Luigi Ferraris di Genova l'Italrugby ospita i "Pumas" argentini. Pochi sanno che in Argentina, per una tradizione che risale agli ultimi decenni dell'800, il rugby è lo sport più seguito dopo il calcio. Ancora meno si conosce la storia di un rugbista argentino molto particolare: Ernesto Guevara. Già da giovane il futuro "Che" coltivava il gusto dei soprannomi. Raccontano testimonianze dell'epoca che una mattina del '42, appena quattordicenne, si presentò sul campo di rugby di Cordoba con un nomignolo:

"Pelao" (per via della sua testa rasata). L'apparenza non era rassicurante: soffriva d'asma e aveva un fisico poco atletico con due braccia troppo gracili. Insistette per sostenere una prova d'ammissione. Doveva superare un'asticella messa ad un metro e venti d'altezza ed atterrare dall'altra parte con una spalla. "Pelao" non perse tempo. Cadde sulla spalla, si rialzò e si ruffò altre quattro volte fin quando lo fermarono. Aveva dichiarato il suo gradimento per il gioco ovale, nonostante il parere contrario dei medici. «Amo il rugby e continuerò a giocarlo - diceva - dovrete lasciarci la pelle». Diventò titolare nel «San Isidro» di Buenos Aires nel ruolo tre-quarti



Ernesto Guevara (ultimo a destra) da Il «Gitano Sedentario» (Sperling e Kupfer)

ala. Veramente avrebbe voluto far parte del pacchetto di mischia, magari terza linea, là dove si corre e si placca fino all'ultimo secondo del match. Ma c'era quel problema dell'asma che lo

costringeva a stare lungo la fascia laterale. Al primo attacco respiratorio usciva, si dava una spruzzata di medicinale in gola e poi si ributtava in campo. Nel frattempo s'era fatto ricrescere i

capelli: ora si chiamava Fuser (la fusione tra le due prime lettere di «Furibondo» (il suo grido di battaglia in campo) e il cognome della madre «Sera»). Fondò persino una rivista di rugby: «Tackle» dove a volte si firmava con lo pseudonimo di «Chancho» (maiale) perché si vantava di aver indossato la stessa maglia di gioco, senza mai lavarla, per venticinque settimane. Poi, una mattina decise di mettere da parte l'ovale per fare un viaggio in motocicletta nell'America Latina, insieme al suo compagno di squadra Alberto Granado. Come ogni rugbista che si rispetti, anche il "Che" non ha mai dimenticato quello strano gioco dove nelle mischie si respira fango, polvere e sudore e si ha il coraggio di mettere la testa dentro un mucchio selvaggio, dove nessun altro uomo prudente metterebbe neanche una mano.

BREVI

Anticipo

Udinese-Messina: in campo alle ore 18

Cosmi tenta di rilanciare la sua squadra, ma dove fare a meno di laiquinta infortunato. Mutti dove sopprimerle alle assenze di Zampagna (squalificato) e Parisi e Muslimovic (indisponibili)

Calcio

Best di nuovo in terapia intensiva

L'ex attaccante nordirlandese è nuovamente ricoverato per un'infezione che gli provoca difficoltà respiratorie.

Premier League

Roy Keane-Manchester Utd: le strade si dividono

I Red Devils si separano, con effetto immediato, dal loro capitano. Decisive sono state le forti critiche di Keane nei confronti di alcuni compagni per gli scarsi risultati in Premier e Champions.

Volley

Doping, Cantagalli positivo al salbutamolo

Lo schiacciatore della squadra di Pisa è stato trovato positivo nel controllo del 12 ottobre in occasione del match contro Modena

Tennis

Gaudio batte Gonzalez e vola in semifinale

L'argentino si è imposto con il punteggio di 1-6 7-5 7-5. Gli altri semifinalisti sono: Federer Nalbandian e Davydenko.

Campagna Abbonamenti 2006

www.ilmanifesto.it

Fatelo per la casa della libertà.



Vogliamo una casa che sia nostra e vostra, come lo è questo giornale. Per meglio difendere l'esistenza di una informazione audace e critica, per rilanciare una impresa autonoma e libera, per sfidare i prossimi trentacinque anni della nostra vita. Il futuro del manifesto ha bisogno di un tetto: dobbiamo cambiare sede, vogliamo comprarne una. Quest'anno, chi si abbona al manifesto sostiene un progetto per una casa comune, un modo per restare indipendenti mattone dopo mattone e per contribuire a un'idea costruttiva: l'ultima casa a sinistra.

L'ultima casa a sinistra.

ABBONAMENTO	ANNUALE	+WEB
Postale 6 numeri	200 euro	+40
Coupon	270 euro	+40



PER INFORMAZIONI SU ABBONAMENTI E TARIFFE: Telefonare a 06/68719330 e-mail: abbonamenti@ilmanifesto.it o visitare il sito www.ilmanifesto.it